

stanziamento di lire 60,000 per maggiori dotazioni per gli istituti scientifici dell'Università di Napoli.

La Camera sa che questa somma venne attribuita a quella Università con una legge del 1904 e per un solo quinquennio. Esaurito il quinquennio, il Ministero della pubblica istruzione comprese che era necessario, per l'esperienza già fatta, di dover riproporre lo stanziamento con una separata leggina, ed infatti venne concesso anche pel 1910-11; è rimasta scoperta questa partita di assegnazione straordinaria pel 1911-12, e le lagnanze e le proteste degli istituti scientifici dell'Università di Napoli sono state tali da suggerire opportunamente al ministro della pubblica istruzione di presentare un'altra volta questa leggina separata perchè sia riprodotta l'assegnazione straordinaria di lire 60,000 per gli istituti scientifici dell'Università di Napoli.

E nelle indagini espletate dal ministro della pubblica istruzione, insieme con la Giunta generale del bilancio, ed in risposta ad opportune osservazioni, domande e quesiti della Giunta del bilancio stessa, il ministro della pubblica istruzione e la Giunta generale del bilancio, hanno riconosciuto concordemente che si tratta di bisogni permanenti, anzi crescenti, i quali debbono far supporre che l'assegnazione per quegli istituti debba anche essa avere carattere permanente, senza che debba occorrere ogni anno per il ministro della pubblica istruzione e per la Giunta generale del bilancio e per il Ministero del tesoro di dover concedere straordinariamente questa cifra di lire 60,000.

Gli onorevoli colleghi sanno quanto sia pregiudizievole per il normale funzionamento degli istituti scientifici l'alea che debbono correre di ottenere oppur no le lire 60,000. Ora io ho creduto necessario ed opportuno presentare l'ordine del giorno perchè formalmente, precisamente, per non dire categoricamente, l'onorevole ministro della pubblica istruzione possa assumere impegno dinanzi alla Camera di rendere permanente lo stanziamento delle lire 60,000 nel bilancio della pubblica istruzione come maggiore assegnazione per gli istituti scientifici dell'Università napoletana. (*Bene!*)

TEDESCO, *ministro del tesoro*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TEDESCO, *ministro del tesoro*. Col disegno di legge che sta dinanzi alla Camera

si provvede a una dotazione di lire 60 mila per l'esercizio finanziario 1913-14.

L'onorevole Pietravalle propone un ordine del giorno, che implica un impegno finanziario. Ora, come la Commissione ben comprende, nè il ministro della pubblica istruzione, nè il ministro del tesoro, possono, senza aver sentito il Consiglio dei ministri, assumere questo impegno.

Poichè però, come ho detto, all'anno scolastico 1913-14 è provveduto col presente disegno di legge, il Ministero non si rifiuta di dichiarare che, pur senza poter accettare un ordine del giorno in materia di finanza, studierà ben volentieri l'argomento. Creda l'onorevole Pietravalle che non soltanto il ministro della pubblica istruzione, ma anche il ministro del tesoro, il quale all'Università di Napoli ha dato molte prove di interessamento, esamineranno la cosa col massimo buon volere, e potrei dire anche con la probabilità di una soluzione favorevole, ma lo prego di non insistere nell'ordine del giorno che non sarebbe neppure un buon esempio in materia finanziaria.

PRESIDENTE. Come la Camera ha udito, l'onorevole ministro del tesoro ha dichiarato di non accettare l'ordine del giorno presentato dall'onorevole Pietravalle.

Invito l'onorevole Pietravalle a dichiarare se intenda mantenerlo.

PIETRAVALLE. Lo scopo che si propone il mio ordine del giorno può ritenersi raggiunto, giacchè l'onorevole ministro del tesoro ha, con le sue dichiarazioni, dimostrato di voler far oggetto di studio e di esame l'argomento che io ho creduto di trattare.

Confido nell'esito favorevole di questo studio e di quest'esame. Mi farà piacere pertanto di conoscere anche l'avviso in argomento dell'onorevole ministro proponente.

CREDARO, *ministro dell'istruzione pubblica*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CREDARO, *ministro dell'istruzione pubblica*. Debbo aggiungere che, sul fondo delle tasse, furono date all'università di Napoli quest'anno somme veramente considerevoli. Altre domande sono in corso, e saranno esaminate con la massima benevolenza.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

MURATORI, *relatore*. La Giunta del bilancio si preoccupò di questa questione, e